PROGRAMMA DEL CORSO DI FILOSOFIA E TEORIA DEI LINGUAGGI

SETTORE SCIENTIFICO

M-FIL/05 (PHIL-04/B)

CFU

6

OBIETTIVI FORMATIVI

L’insegnamento ricostruisce le principali teorie del significato e del riferimento elaborate dalla tradizione analitica da Frege a oggi. Muovendo dal paradigma vero-condizionale e dai suoi sviluppi formali, ne esamina la revisione operata dalle teorie dell’uso, dalla filosofia del linguaggio ordinario e dall’inferenzialismo, per giungere alle teorie del riferimento diretto e ai problemi di confine fra semantica e filosofia della mente: l’intenzionalità, il discorso finzionale, il linguaggio figurato. L’obiettivo generale è fornire gli strumenti concettuali per analizzare il funzionamento del linguaggio e per valutarne la portata rispetto alla spiegazione del pensiero.

Obiettivi formativi:

• Padroneggiare gli strumenti dell’analisi argomentativa e l’apparato concettuale fregeano, senso, riferimento, concetto, composizionalità, come chiave di accesso al paradigma vero-condizionale (Ob.1).

• Ricostruire il programma della semantica formale, dal Tractatus alla definizione tarskiana di verità e alla semantica di Carnap (Ob.2).

• Esaminare la revisione pragmatica del paradigma: significato come uso, giochi linguistici, atti linguistici, indeterminatezza della traduzione e teoria dell’interpretazione (Ob.3).

• Valutare le teorie del riferimento diretto e le tesi esternaliste sul contenuto (Ob.4).

• Analizzare i punti di contatto fra filosofia del linguaggio e filosofia della mente: critica del comportamentismo, inferenzialismo, discorso finzionale, metafora, intenzionalità (Ob.5).

ELENCO VIDEOLEZIONI

Il programma è articolato in nove moduli, elencati nell’ordine cronologico in cui gli argomenti saranno trattati. A ciascuna delle trenta videolezioni, della durata di circa trenta minuti, sono associati una dispensa in formato PDF di supporto e un questionario a risposta multipla per l’autoverifica dell’apprendimento.

Modulo 1 – Il paradigma classico

1. Che cosa significa argomentare

2. Senso e riferimento

3. Significato e condizioni di verità

4. Peirce: segno e significato

5. Frege: termini singolari

6. Concetti

7. Il principio di composizionalità

Modulo 2 – La semantica formale

8. Il Tractatus

9. Tarski: per una definizione della verità

10. La semantica di Carnap

Modulo 3 – Il secondo Wittgenstein

11. La critica al paradigma tradizionale

12. Significato e uso

13. Giochi linguistici

14. Mondi possibili

Modulo 4 – La filosofia del linguaggio ordinario

15. Analisi del linguaggio comune

16. Austin e Searle: gli atti linguistici

Modulo 5 – Quine e Davidson

17. Indeterminatezza e traduzione

18. Il problema dell’interpretazione

Modulo 6 – Teorie del riferimento diretto

19. Putnam e la terra gemella

20. Cervelli in una vasca

21. Espressioni indicali

Modulo 7 – Contro il comportamentismo

22. Il paradigma comportamentista

23. Sellars e la critica al comportamentismo

24. Il linguaggio del pensiero

Modulo 8 – Inferenzialismo

25. Dummett: significato e inferenza

26. Brandom: il linguaggio come pratica sociale

27. Stati mentali e inferenze

Modulo 9 – Filosofia del linguaggio e filosofia della mente

28. Il problema delle finzioni: asserzioni e nomi vuoti

29. Le metafore: teorie semantiche e teorie pragmatiche

30. Intenzionalità e filosofia del linguaggio

ATTIVITÀ DI DIDATTICA EROGATIVA (TEL-DE)

/**/
Le attività di Didattica Erogativa consistono, per ciascun CFU, nell'erogazione di cinque videolezioni della durata di circa 30 minuti. A ciascuna videolezione è associata una dispensa in formato PDF di supporto. Sono inoltre previsti un questionario a risposta multipla per l'autoverifica dell'apprendimento.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

/**/
Conoscenza e capacità di comprensione

- Conoscere la distinzione fra senso e riferimento e la struttura di una teoria vero-condizionale del significato (Ob.1).
- Comprendere l'architettura della semantica formale e la funzione della definizione tarskiana di verità nella costruzione di una semantica per un linguaggio (Ob.2).
- Conoscere le obiezioni al paradigma vero-condizionale avanzate dal secondo Wittgenstein, dalla teoria degli atti linguistici e dall'inferenzialismo (Ob.3, Ob.5).
- Comprendere gli argomenti a sostegno dell'esternalismo semantico e le loro conseguenze sulla nozione di contenuto (Ob.4).

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

- Ricostruire e valutare la struttura logica di un'argomentazione filosofica (Ob.1).
- Applicare l'apparato della semantica formale all'analisi di enunciati e di inferenze elementari (Ob.2).
- Impiegare la teoria degli atti linguistici nell'analisi di occorrenze concrete di discorso (Ob.3).
- Utilizzare gli esperimenti mentali della Terra Gemella e dei cervelli in una vasca nella discussione sulla determinazione del contenuto (Ob.4).
- Analizzare enunciati finzionali e metaforici distinguendo trattamento semantico e trattamento pragmatico (Ob.5).

Autonomia di giudizio

- Valutare criticamente la portata e i limiti del paradigma vero-condizionale (Ob.1, Ob.2).

- Confrontare teorie concorrenti del significato riconoscendone assunzioni implicite e costi teorici (Ob.3).
- Assumere una posizione argomentata nella controversia fra internismo ed esternalismo semantico (Ob.4).
- Discutere criticamente la tesi secondo cui l'intenzionalità del pensiero sia spiegabile a partire da proprietà del linguaggio (Ob.5).

Abilità comunicative

- Esporre con proprietà terminologica le tesi delle teorie studiate (Ob.1, Ob.2).
- Ricostruire un dibattito filosofico distinguendo tesi, argomenti a sostegno e obiezioni (Ob.3, Ob.4).
- Formulare in modo chiaro e difendibile una posizione personale sui problemi di confine fra linguaggio e mente (Ob.5).

Capacità di apprendimento

- Leggere autonomamente testi di filosofia analitica del linguaggio, anche in lingua inglese (Ob.1-5).
- Riconoscere la pertinenza degli strumenti appresi rispetto a problemi nuovi, inclusi quelli posti dai sistemi artificiali di produzione linguistica (Ob.4, Ob.5).
- Orientarsi nella letteratura secondaria e aggiornare autonomamente le proprie conoscenze (Ob.1-5).

PREREQUISITI

/**/
Non sono previste propedeuticità formali. Trattandosi di un insegnamento del secondo anno, si presuppongono le conoscenze di base acquisite negli insegnamenti di area filosofica del primo anno, in particolare la familiarità con il lessico filosofico e con la struttura di un'argomentazione. Non è richiesta alcuna competenza logico-formale pregressa: le nozioni tecniche necessarie sono introdotte all'interno dell'insegnamento. È utile, ma non necessaria, una conoscenza della lingua inglese sufficiente alla lettura dei testi di approfondimento.

ATTIVITÀ DIDATTICA INTERATTIVA (TEL-DI)

/**/
Le attività di Didattica Interattiva (TEL-DI) consistono, per ciascun CFU, in 2 ore erogate in modalità sincrona su piattaforma Class, svolte dal docente e dedicate a una o più tra le seguenti tipologie di attività:

- sessioni live, in cui il docente guida attività applicative, stimolando la riflessione critica e il confronto diretto con gli studenti tramite domande in tempo reale e discussioni collaborative;
- webinar interattivi, arricchiti da sondaggi e domande dal vivo, per favorire il coinvolgimento attivo e la co-costruzione della conoscenza;
- lavori di gruppo e discussioni in tempo reale, organizzati attraverso strumenti collaborativi come le breakout rooms, per sviluppare strategie di problem solving e il lavoro in team;
- laboratori virtuali collettivi, in cui il docente guida esperimenti, attività pratiche o l'analisi di casi di studio, rendendo l'apprendimento un'esperienza concreta e partecipativa.

Tali attività potranno essere eventualmente supportate da strumenti asincroni di interazione come per esempio: forum; wiki; quiz; glossario.

Si precisa che il ricevimento degli studenti, anche per le tesi di laurea, non rientra nel computo della didattica interattiva.

INCLUSIONE

/**/
Il corso prevede forme di flessibilità finalizzate a favorire la piena partecipazione delle diverse tipologie di utenti, anche attraverso adattamenti nelle metodologie, nei materiali, negli strumenti didattici e, ove previsto, nelle modalità di verifica. Studentesse e studenti con disabilità, DSA, BES o altre condizioni di necessità, anche temporanee, possono rivolgersi al/alla docente del corso e sono invitati a contattare l'Ufficio Inclusione all'indirizzo ufficio.inclusione@unipegaso.it, al fine di ricevere informazioni sui servizi disponibili, sui supporti e sugli strumenti per la fruizione della didattica, inclusa l'eventuale predisposizione di un Piano Universitario Personalizzato secondo quanto previsto dal Regolamento dei servizi per l'inclusione.

POLICY SULL'UTILIZZO DELL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE E/O GENERATIVA

L'utilizzo di strumenti di intelligenza artificiale e/o generativa è consentito esclusivamente come supporto allo studio, all'organizzazione delle idee, alla ricerca preliminare e alla revisione formale dei testi, nel rispetto dei principi di autonomia, originalità, responsabilità, riservatezza e correttezza accademica. Tali strumenti non possono sostituire l'elaborazione personale dello studente né essere impiegati per produrre integralmente elaborati, risposte o attività oggetto di valutazione.

OBIETTIVI AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

/**/
Il corso, in coerenza con gli Obiettivi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, intende favorire l'acquisizione di conoscenze e competenze utili ad affrontare in modo consapevole, critico e responsabile le problematiche connesse allo sviluppo sostenibile, con particolare attenzione alle dimensioni sociali, economiche, ambientali e culturali proprie dell'ambito disciplinare di riferimento.

RECAPITI

/**/
andrea.tortoreto@unipegaso.it

AGENDA

/**/
Nella sezione Informazioni Appelli, nella home del corso, per ogni anno accademico vengono fornite le date degli appelli d'esame.

Le attività di didattica interattiva sincrona sono calendarizzate in piattaforma nella sezione Class.

Le attività di ricevimento di studenti e studentesse sono calendarizzate nella sezione Ricevimento Online.

SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE

/**/

PHIL-04/B (M-FIL/05)

CFU

/**/
6

RISORSE

Il materiale didattico di riferimento, oggetto d’esame, è costituito dalle dispense in formato PDF associate a ciascuna videolezione e disponibili in piattaforma.

Si segnalano inoltre i seguenti testi, indicati a titolo di approfondimento volontario e non oggetto specifico di esame:

Casalegno, P. (1997). Filosofia del linguaggio. Un’introduzione. Carocci. Marconi, D. (1999). La filosofia del linguaggio. Da Frege ai giorni nostri. UTET. Penco, C. (2004). Introduzione alla filosofia del linguaggio. Laterza.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

La verifica dell’apprendimento si articola in una prova intermedia a distanza, composta da 24 domande a risposta multipla che sarà centrata su di una prima parte del programma didattico e in una prova finale di profitto in presenza, composta da 7 domande a risposta multipla, centrata sulla seconda parte del programma didattico. Il voto d’esame, espresso in trentesimi, deriva dalla somma dei punteggi conseguiti alla prova intermedia e alla prova finale, relative ai contenuti della didattica asincrona. L’esame si intende superato con il conseguimento di almeno 18/30 complessivi. Al voto finale possono aggiungersi, ove previsti, fino a 2 punti premiali maturati attraverso la partecipazione alle attività di didattica sincrona e il corretto svolgimento dei test di fine lezione.

In alternativa lo/la studente/essa ha la possibilità di sostenere una prova unica con test di 31 domande a risposta multipla, in presenza, sull’intero programma del corso. Anche nella prova unica l’esame si intende superato con il conseguimento di almeno 18/30 complessivi e a tale voto possono aggiungersi fino a 2 punti premiali maturati attraverso la partecipazione alle attività di didattica sincrona.

Inoltre, lo/la studente/essa ha la possibilità di sostenere una prova unica orale nelle due sessioni di Febbraio e Settembre sull’intero programma dell’insegnamento.